

3.4.1 I suoli

Per ciascuna delle formazioni geomorfologiche individuate viene fornita una descrizione generale delle caratteristiche del suolo, una illustrazione sintetica dei profili tipo comprendente la classificazione secondo la tassonomia USDA a livello di sottogruppo, un accenno alle relazioni suolo - formazione forestale ed una indicazione del tipo di humus, utile per l'individuazione della fertilità stazionale ("Taxonomic Classification of Humus Forms" in Ecosystem of British Columbia, 1981).

A) SUOLI SU FORMAZIONI DOLOMITICHE

Pendici del Monte Fenera

Profili n° 1 e 15

Particella forestale n° 12 e parzialmente n° 1, 2, 9, 10, 14.

Caratteristiche generali

Le pendici del Monte Fenera, costituite da un potente strato di roccia dolomitica, a tratti affiorante, presentano generalmente pendenze elevate e suoli superficiali.

Fanno eccezione i terreni situati ad est di Ara, lungo il Croso della Magiaiga, che grazie alle pendenze più modeste sviluppano una maggiore profondità.

Descrizione dei profili tipo

I profili tipo presentano una sequenza A - AC - R.

L'orizzonte A presenta colorazione molto scura, tessitura franco limosa, struttura grumosa ad aggregazione evidente, abbondante scheletro, nessuna effervescenza all'HCl a freddo. **

L'orizzonte di transizione AC, di potenza variabile, presenta colorazione bruno scura, tessitura franca, grado di aggregazione debole, scheletro molto abbondante ed una discreta effervescenza all'HCl.

Il passaggio all'orizzonte R (dolomia in posto) avviene con profonde tasche che si infiltrano nella roccia.

Le analisi di laboratorio evidenziano un pH neutro o subalcalino, una decarbonatazione degli orizzonti superficiali piuttosto avanzata (0.2% di carbonato di calcio), una elevata capacità di scambio cationico con netta predominanza nel complesso di scambio di ioni calcio e magnesio, elementi costitutivi della dolomia.

La sostanza organica, presente in proporzione rilevante, decresce con la profondità.

** Secondo la Soil Taxonomy la relazione di effervescenza della dolomia alla HCl a freddo è lenta, pur essendo il terreno che deriva calcareo.